



CITTÀ DI SPINEA

CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

Settore Pianificazione e Tutela del Territorio

servizio tutela dei beni paesaggistici

SPINEA Comune di Spinea	U
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE	
Protocollo N. 0023294/2019 del 10/07/2019	
Numero di serie identificativo marca da bollo da 16,00 euro	
utilizzata per il rilascio 01180724881916 del 03/07/2019	

Rif. prot. n. 11373-5-8 del 03/04/2019

Pratica n. SBA2019-0015

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 29/2019

ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.,

DITTA: SIMIONATO VALERIO, TRAMONTE ANDREA

LAVORI DI: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA PER PER RICHIESTA DI VARIANTE URBANISTICA SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE (all'art.8 d.p.r. 160/2010 e all'art.4 della L.R. 55/2012) PER REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI CUI ALL'ART.44 DELLA L.R. N°11/2004; REALIZZAZIONE DI UN ANNESSO RURALE A RIDOSSO DI ANNESSO AGRICOLO ESISTENTE, E RISTRUTTURAZIONE DELLA COPERTURA DI QUEST'ULTIMO (Procedimento Permesso di Costruire2019-0018)

LOCALITÀ: Via SOLFERINO 24

VINCOLI: Art. 142 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. Oggetto del Vincolo: Rio Cimetto – fascia di 150 m dal piede dell'argine

IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO, AFFARI GENERALI E LEGALI, SERVIZI DEMOGRAFICI, CIMITERIALI E DEL COMMERCIO

Vista la richiesta di autorizzazione paesaggistica per variante urbanistica sportello unico attività produttive (all'art.8 D.P.R. 160/2010 e all'art.4 della L.R. 55/2012) per realizzazione di interventi di cui all'art.44 della L.R. n°11/2004: realizzazione di un annesso rurale a ridosso di annesso agricolo esistente, e ristrutturazione della copertura di quest'ultimo, presentata dalla ditta SIMIONATO VALERIO, TRAMONTE ANDREA, SUAP prot. n. 11373-5-8 del 03/04/2019;

Ricordato che la marca da bollo da 16,00 euro, per la richiesta di autorizzazione paesaggistica, è quella allegata all'istanza Suap in argomento (n. 01161983150185 del 19/03/2019);

Rilevato che l'area oggetto della richiesta rientra all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'articolo 142 comma 1 lettera c) del D.L.vo 22/01/2004 n. 42 e s.m.i. (150 m lungo rio Cimetto o altro fiume) e non delimitata come zona A e B alla data del 6 settembre 1985 né ricompresa nei piani pluriennali di attuazione;

Richiamato l'articolo 146 "Autorizzazione" del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. che disciplina il procedimento ai fini del rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche;

Richiamato il decreto del Dirigente Regionale della Direzione Urbanistica e Paesaggio n. 134 del 20.12.2010, "Approvazione dell'elenco degli enti idonei all'esercizio delle funzioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 146, comma 6, del d. lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i.";

Rilevato che il comune di Spinea risulta inserito nell'elenco degli enti idonei al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica secondo quanto specificamente indicato nell'allegato A del decreto n. 134/2010 sopra richiamato;

Ricordato che il Comune di Spinea, come disciplinato dall'art. 13 comma 1 del Regolamento Edilizio Comunale, ha istituito la Commissione locale per il Paesaggio al fine di garantire un'adeguata tutela degli immobili sottoposti a vincolo ai sensi della parte terza del D. lgs. 42/2004 e S.M.I;

Richiamato l'art. 14 bis del medesimo regolamento, che definisce il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi ex articolo 146 del d. lgs. 42/2004, in particolare i commi da 6 a 12;

Visto che nella seduta n. 2 del 09/05/2019 la Commissione locale per il paesaggio ha esaminato la relazione tecnica illustrativa e ha valutato le opere oggetto della presente richiesta, esprimendo le seguenti considerazioni: "Visto l'intervento proposto: trattasi di realizzazione di un fabbricato adibito a ricovero attrezzi agricoli in ampliamento ad un fabbricato e ristrutturazione della copertura di quest'ultimo.

Ricordato che il lotto oggetto di intervento è in area vincolata interessato dalla fascia di rispetto del Rio Cimetto – fascia di 150 m dal piede dell'argine - Che Scorre A Ovest Dell'area In Argomento; Il Corso D'acqua Vincolato Non È Direttamente Visibile-Accessibile, È Separato Della Presenza Di Abbricati Esistenti.

Considerato che attorno ai nuclei abitati del territorio in prossimità dell'area di intervento, si sono sviluppate attività (anche recenti) e che l'area in questione, ha perso il potenziale utilizzo dal punto di vista agricolo ed è stata utilizzata per attività complementari a quelle urbane.

Viste le caratteristiche della nuova costruzione proposta, che di seguito riassumiamo:

- sarà realizzato con struttura portante in acciaio, così come la copertura;
- i tamponamenti saranno realizzati in muratura intonacati e tinteggiati colore giallo tenue delle terre;
- i serramenti esterni saranno realizzati in alluminio e vetrocamera;
- la copertura sarà realizzata spostando al centro il colmo, il manto superiore sarà realizzato in coppi di laterizio; a ovest verrà installato un impianto fotovoltaico integrato alla copertura.

Valutato che dette caratteristiche siano funzionali alla nuova costruzione, proprio per l'uso al quale sarà dedicata così da identificarsi-distinguersi nel contesto paesaggistico per la sua specificità (un grande spazio open space per deposito, lo stazionamento delle granaglie e locale adibito a spogliatoio);

valutata positivamente l'assenza di specchi e corsi d'acqua all'interno dell'ambito di progetto e la volontà di non interferire con la vegetazione esistente (non sarà necessario operare alcun abbattimento, né l'inserimento di nuove specie arboree non autoctone).

per quanto sopra riportato, si ritiene che la soluzione progettuale proposta sia compatibile con il sito oggetto di tutela nel rispetto del parere edilizio ed urbanistico.”;

Ricordato che la relazione tecnica illustrativa e la documentazione prescritta dall'art. 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. è stata trasmessa alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso, via posta elettronica certificata in data 10/05/2019 a prot. n. 16292 e da quest'ultima ricevuta in data 16/05/2019;

Rilevato che sono decorsi i quarantacinque giorni previsti dal comma 8 dell'ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. entro i quali non è pervenuto il parere vincolante della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso

Rilevato altresì che sono decorsi inutilmente sessanta giorni dalla ricezione degli atti da parte del soprintendente senza che questi abbia reso il prescritto parere, l'amministrazione competente provvede comunque sulla domanda di autorizzazione ai sensi del comma 9 dell'ex articolo 146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

Ricordato che, ai sensi di quanto previsto dal comma 11 dell'ex articolo 146 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., “L'autorizzazione paesaggistica è trasmessa, senza indugio, alla soprintendenza, nonché alla regione ovvero agli altri enti pubblici territoriali interessati e, ove esistente, all'ente parco nel cui territorio si trova l'immobile o l'area sottoposti al vincolo”;

Dato atto che il responsabile del procedimento è la dott. Aurora Pellicetti e il responsabile del Settore Pianificazione e Tutela del Territorio è l'arch. Fiorenza Dal Zotto e che gli stessi dichiarano, ai sensi dell'art.6 bis della Legge n°241/1990 e s.m.i., di non trovarsi in situazione di conflitto di interessi, neppure potenziale, con il soggetto beneficiario;

Visto il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 6 del 31/01/2019, in forza del quale trovano applicazione le misure di cui ai progressivi n. 3, 4 e 5 / area C/sub.3;

Ai sensi e per gli effetti dell'ex art. 146 del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 e s.m.i.,

AUTORIZZA

Ai soli effetti della compatibilità paesaggistica del progettato intervento, di cui al Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. l'esecuzione dei lavori nell'immobile in questione, così come evidenziati nei seguenti elaborati di progetto a firma di Ing Tramonte Andrea, SUAP prot. 11373-5-8 del 03/04/2019:

- relazione paesaggistica ordinaria
- relazione tecnica descrittiva
- Elaborato 1 Estratti strumenti urbanistici vigenti con sovrapposizione intervento
- Elaborato 2 Planimetrie (stato attuale - stato di progetto)
- Elaborato 3 Schema rete acque bianche – Valutazione compatibilità idraulica (stato attuale - stato di progetto)
- Elaborato 4 Piante, Sezioni, Prospetti (fabbricato stato attuale)
- Elaborato 5 Piante, Sezioni, Prospetti (fabbricato stato di progetto)
- Elaborato 6 Piante, Sezioni, Prospetti (fabbricato stato comparativo)
- Documentazione fotografica

Copia dell'autorizzazione è trasmessa alla Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso e alla Regione Veneto, ai sensi dell'ex art. 146 comma 11 del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 e s.m.i..

Si ricorda che tale autorizzazione è efficace per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. **Il termine di efficacia dell'autorizzazione decorre dal giorno in cui acquista efficacia il titolo edilizio eventualmente necessario per la realizzazione dell'intervento, a meno che il ritardo in ordine al rilascio e alla conseguente efficacia di quest'ultimo non sia dipeso da circostanze imputabili all'interessato.**, ex art. 146 comma 4, del Decreto Legislativo 22/01/2004 n. 42 e s.m. (comma modificato dall'art. 4, comma 16, legge n. 106 del 2011, poi dall'art. 39, comma 1, lettera b), legge n. 98 del 2013, poi dall'art. 3-quater, comma 1, legge n. 112 del 2013, poi modificato dall'art. 12, comma 1, lettera a), legge n. 106 del 2014).

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO, AFFARI
GENERALI E LEGALI, SERVIZI DEMOGRAFICI, CIMITERIALI E
DEL COMMERCIO
Baldovino Angiolelli**

Firma Elettronica apposta ai sensi dell'art. 21 comma 1 del D. Lgs 82 del 07/03/2005 modificato dal D. Lgs 179 del 26/08/2016

Visto:

IL FUNZIONARIO COMUNALE

IL TITOLARE

Li', _____

Adempimenti di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni:

Settore Pianificazione e Tutela del Territorio:

Responsabile del settore: Fiorenza Dal Zotto;

Responsabile dell'istruttoria e procedimento: Aurora Pellicetti;

Per comunicazioni ed informazioni: Servizio Tutela dei Beni Paesaggistici - tel. 041.5071123.

Si ricorda che, ai sensi di quanto previsto dal comma 12 dell'articolo 146 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, "L'autorizzazione paesaggistica è impugnabile, con ricorso al tribunale amministrativo regionale o con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, dalle associazioni portatrici di interessi diffusi individuate ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia di ambiente e danno ambientale, e da qualsiasi altro soggetto pubblico o privato che ne abbia interesse. Le sentenze e le ordinanze del Tribunale amministrativo regionale possono essere appellate dai medesimi soggetti, anche se non abbiano proposto ricorso di primo grado".